

nctm e l'arte



Martedì 2 febbraio 2016
ore 18.30
Sala Conferenze, Via Agnello 12, Milano
seguirà cocktail

Grandchildren: un film di Luca Trevisani.

L'autore e la curatrice Paola Nicolin ne discuteranno con la storica dell'architettura Francesca Picchi.

Grandchildren è un film di Luca Trevisani, realizzato nel 2015 in occasione della mostra *Comunità Italia. Architettura, paesaggio e città dal dopoguerra al duemila*, a cura di Alberto Ferlenga e Marco Biraghi, in corso presso La Triennale di Milano (visibile fino al 6 marzo 2016).

Il progetto nasce dall'invito, rivolto all'artista da parte della curatrice Paola Nicolin, a riflettere sulla memoria storica di tre istituzioni culturali italiane: la Biennale di Venezia, nata nel 1895, la Triennale di Milano, inaugurata nel 1923, e il MAXXI di Roma, inaugurato nel 2010.

In particolare, l'attenzione si appunta su alcuni episodi significativi della storia di queste istituzioni: la XV Triennale di Milano del 1973 e il progetto "Teorema tautologico" a cura di Nanda Vigo, il Teatro del Mondo di Aldo Rossi nella mostra "Venezia e lo Spazio Scenico" nel 1979, la I Biennale di Architettura di Venezia del 1980, la piazza del MAXXI. Trevisani sceglie di far interpretare questi episodi a un gruppo di bambini. Nel film sono loro a smontare a rimontare la storia delle istituzioni, trasformandola in memoria attiva.

Attraverso il collage d'immagini d'archivio e nuove riprese, girate tra i Bagni Misteriosi di Giorgio de Chirico, il Teatro Continuo di Alberto Burri e l'Accumulazione musicale Seduta di Arman nel Parco Sempione – interventi scultorei pubblici realizzati in occasione della Triennale del 1973 per la mostra "Contatto-Arte-Città" – li vediamo lavorare sulla scia delle voci di Paolo Portoghesi, Nanda Vigo, Giulio Macchi, Daniel Libeskind, Zaha Hadid, Aldo Rossi.

Nel film l'attività dei bambini si risolve in un intreccio di gesti e azioni, di scelte consapevoli e inconsapevoli che, tra memoria, intuizione e caso, si susseguono a ogni turno di giocata.

Nel recuperare la dimensione dell'infanzia e la serietà del gioco, **Grandchildren** è una metafora di come sia possibile coniugare trasmissione del sapere e progettualità per il futuro e di quanto la libertà d'immaginazione e la possibilità di sovvertire i canoni possano contribuire al futuro della città. Nell'ambito dell'incontro verrà proiettato il film.

Luca Trevisani è uno dei giovani artisti italiani che più si è fatto notare a livello internazionale. *Glaucomaleo*, presentato alla Festa del Cinema di Roma del 2013, è il suo primo lungometraggio. Nel 2015 realizza **Grandchildren**, in occasione della mostra *Comunità Italia. Architettura, paesaggio e città dal dopoguerra al duemila*, in corso presso La Triennale di Milano. Sempre nel 2015 vince ArteVisione, progetto di Sky e Careof DOCVA con un progetto ispirato all'architettura modernista di Villa Girasole, in provincia di Verona. Oltre a premi e mostre in importanti centri d'arte e musei, tra cui Maxxi, Roma (2012), Macro Roma (2010), ha pubblicato i libri *The effort took its tools* (Argobooks 2008), *Luca Trevisani* (Silvana editoriale 2009) e *The art of Folding for young and old* (Cura 2012), e *Water Ikebana* (Humboldt Books 2014). La sua ricerca spazia fra la scultura e il video, e attraverso discipline di confine come le arti performative, quelle grafiche, il design, il cinema di ricerca o l'architettura. Nelle sue installazioni le caratteristiche storiche della scultura sono interrogate se non addirittura sovvertite. Caratteristica delle sue opere è l'instabilità, una condizione evolutiva magnetica e mutante che espande e contrae senza sosta i confini fra ogni singolo elemento dell'opera e l'ambiente, che diventa ora irradiato, ora protagonista indiscusso. Dal 2010 gestisce la piattaforma editoriale latecomerforerunner.blogspot.com

Paola Nicolin storica dell'arte contemporanea affianca all'attività di ricerca una pratica critica curatoriale. Dottore di ricerca in Teoria e Storia delle Arti, insegna storia dell'arte moderna e contemporanea presso l'Università Bicconi di Milano.

Francesca Picchi architetto e giornalista è una storica dell'architettura e del design. Si occupa inoltre della curatela di mostre in qualità di curatrice indipendente.

25 gennaio 2016

nctm e l'arte

via Agnello, 12

20121 Milano

t +39 02 72551 1

f +39 02 72551 501



Nctm

nctm e l'arte

nctm e l'arte

nctm e l'arte

E' un progetto indipendente di supporto all'arte di oggi che è nato dalla fiducia che Nctm ripone nell'arte come punto di vista privilegiato sul presente.

Consapevole di collocarsi in un tempo storicamente determinato, il progetto coltiva sensibilità critica e rapporto con il mondo attuale e si concentra su opere dense di sollecitazioni che l'arte offre in un mondo che cambia.

Supportando la ricerca artistica contemporanea testimonia l'importanza attribuita al pensiero e alla progettualità.

Il progetto *nctm e l'arte* si articola:

- nella creazione di una collezione che guarda alla ricerca italiana e internazionale, a opere di artisti giovani, emergenti o già noti. La collezione si compone di opere già esistenti, in fase di realizzazione o appositamente prodotte, considerate rilevanti in termini di significato e di qualità.
- nell'istituzione della borsa di studio, *nctm e l'arte – artist in residence*, finalizzata a favorire la mobilità degli artisti italiani fuori dal paese.
- nel sostegno a progetti artistici (Adrian Paci, *The Column*; Emma Ciceri, *Madre di Monumenti*; Adelita Husni-Bey, *Agency*; Filipa Cesar/ Suleimane Biai, *A Hut*; Ra di Martino, *Tanks*; Maria Papadimitriou, *Why Look At Animals*. AGRIMIKÁ, Padiglione Greco, 56° Biennale di Venezia).
- nell'interazione con istituzioni pubbliche e realtà culturali (La Triennale di Milano, PAC di Milano, MAXXI di Roma, Padiglione Albanese della Biennale di Architettura, Museion di Bolzano, Palazzo Cini a Venezia).
- nella presentazione di opere negli spazi dello Studio, e nell'organizzazione di incontri, aperti al pubblico, con artisti o con altri attori della scena culturale.

Il progetto *nctm e l'arte* è a cura di Gabi Scardi.

Nell'ambito del progetto *nctm e l'arte*, Nctm insieme alla Fondazione Palazzo Albizzini Collezioni Burri, ha attivato il recupero del *Teatro Continuo* di Alberto Burri nel Parco Sempione di Milano. Nel 2015, l'opera è stata completata e donata a Comune di Milano e Fondazione La Triennale di Milano.

Per informazioni rivolgersi a:

nctm e l'arte

Veronica Tamborini
Coordinamento
veronica.tamborini@nctm.it

Malika Sahi
Responsabile Eventi
eventi@nctm.it

nctm e l'arte
via Agnello, 12
20121 Milano
t +39 02 72551 1
f +39 02 72551 501

